

Domenica
3
gennaio

Seconda domenica dopo Natale
sante messe ore 8.45 - 10.00 - 11.15

Mercoledì
6
gennaio

Epifania del Signore
sante messe ore 8.45 - 10.00 - 11.15
giornata dell'Infanzia Missionaria

Domenica
10
gennaio

Battesimo del Signore
sante messe ore 8.45 - 10.00 - 11.15

II domenica dopo Natale

Anno B - n° 921

**La
Parola
della
settimana**

La Parola: *Sir 24,1-4.12-16 Sal 147 Eb 1,3-6.15-18 Gv 1,1-18*

Siamo fili dell'unico arazzo dell'essere

Lunedì
4 gennaio
1Gv 3,7-10
Sal 97
Gv 1,35-42

Martedì
5 gennaio
1Gv 3,7-10
Sal 99
Gv 1,43-51

Mercoledì
6 gennaio
**Epifania del
Signore**
Is 60,1-6
Sal 71
Ef 3,2-3a.5-6
Mt 2,1-12

Giovedì
7 gennaio
1Gv 3,22-4.61
Sal 2
Mt 4,12-17.23-25

Venerdì
8 gennaio
1Gv 4,7-10
Sal 71
Mc 6,34-44

Sabato
9 gennaio
1Gv 4,11-18
Sal 71
Mc 6,45-52

Un Vangelo che toglie il fiato, che impedisce piccoli pensieri e spalanca su di noi le porte dell'infinito e dell'eterno. Giovanni non inizia raccontando un episodio, ma componendo un poema, un volo d'aquila che proietta Gesù di Nazaret verso i confini del cosmo e del tempo. In principio era il Verbo... e il Verbo era Dio. In principio: prima parola della Bibbia. Non solo un lontano cominciamento temporale, ma architettura profonda delle cose, forma e senso delle creature: «Nel principio e nel profondo, nel tempo e fuori del tempo, tu, o Verbo di Dio, sei e sarai anima e vita di ciò che esiste» (G. Vannucci). Un avvio di Vangelo grandioso che poi plana fra le tende dello sterminato accampamento umano: e venne ad abitare in mezzo a noi. Poi Giovanni apre di nuovo le ali e si lancia verso l'origine delle cose che sono: tutto è stato fatto per mezzo di Lui.

Nulla di nulla, senza di lui. «In principio», «tutto», «nulla», «Dio», parole assolute, che ci mettono in rapporto con la totalità e con l'eternità, con Dio e con tutte le creature del cosmo, tutti connessi insieme, nell'unico meraviglioso arazzo dell'essere. Senza di lui, nulla di nulla. Non solo gli esseri umani, ma il filo d'erba e la pietra e il passero intrizzato sul ramo, tutto riceve senso ed è plasmato da lui, suo messaggio e sua carezza, sua lettera d'amore.

In lui era la vita. Cristo non è venuto a portarci un sistema di pensiero o una nuova teoria religiosa, ci ha

comunicato vita, e ha acceso in noi il desiderio di ulteriore più grande vita: «Sono venuto perché abbiano la vita, e l'abbiano in abbondanza» (Gv 10,10). E la vita era la luce degli uomini. Cerchi luce?

Contempla la vita: è una grande parabola intrisa d'ombra e di luce, imbevuta di Dio. Il Vangelo ci insegna a sorprendere perfino nelle pozzanghere della vita il riflesso del cielo, a intuire gli ultimi tempi già in un piccolo germoglio di fico a primavera. Cerchi luce? Ama la vita, amala come l'ama Dio, con i suoi turbini e le sue tempeste, ma anche con il suo sole e le sue primule appena nate. Sii amico e abbine cura, perché è la tenda immensa del Verbo, le vene per le quali scorre nel mondo.

A quanti l'hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio. L'abbiamo sentito dire così tante volte, che non ci pensiamo più. Ma cosa significhi l'ha spiegato benissimo papa Francesco nell'omelia di Natale: «Dio viene nel mondo come figlio per renderci figli. Oggi Dio ci meraviglia. Dice a ciascuno di noi: tu sei una meraviglia».

Non sei inadeguato, non sei sbagliato; no, sei figlio di Dio. Sentirsi figlio vuol dire sentire la sua voce che ti sussurra nel cuore: «tu sei una meraviglia»!

Figlio diventi quando spingi gli altri alla vita, come fa Dio. E la domanda ultima sarà: dopo di te, dove sei passato, è rimasta più vita o meno vita?

(Ermes Ronchi)

6 gennaio 2021

Giornata dell'Infanzia Missionaria

La giornata missionaria che si celebra in tutto il mondo rappresenta una preziosa occasione di crescita umana e Cristiana: l'appuntamento è fissato per il giorno dell'Epifania, il 6 gennaio 2021.

Ogni anno si cerca di approfondire in ogni parrocchia un tema che aiuti a vivere la chiamata di Dio. Tutti siamo inviati da Dio nel modo (era il tema del mese straordinario della missione nel 2019), ora siamo più consapevoli, anche per l'esperienza faticosa provocata dalla pandemia del Coronavirus, che la sfida di oggi è proprio vincere l'isolamento e l'egoismo, il "virus" che ci illude di vivere bene quando siamo soli (benessere non significa vivere isolati).

Sperimentare con coraggio la fraternità nell'ambiente in cui viviamo, spenderci con gli altri, ci aiuta a comprendere che il Vangelo quando diventiamo "Tessitori di fraternità".

I ragazzi missionari coniugano l'espressione "Tessitori di fraternità" in "Orchestriamo la Fraternità" cioè accordiamo la nostra vita con la vita dei nostri fratelli e amici, creiamo così la melodia della mondialità fra uomini e donne custodi gli uni degli altri.



UFFICIATURE DAL 3 AL 10 GENNAIO

domenica 3	ore 8.45	
	ore 10.00	Gianfranco Cal anniv.
	ore 11.15	Giseli Davantel
lunedì 4	ore 9.00	
martedì 5	ore 18.30	Anna Maria Marangon e mamma Delfina
		Lino Massolin e def. fam. Rizzo
mercoledì 6	ore 8.45	
	ore 10.00	
	ore 11.15	
giovedì 7	ore 18.30	Luciano Zara
		Giovanni Zardo e Maria Pillon
venerdì 8	ore 18.30	Luisa Martinolli
sabato 9	ore 18.30	Angela Maria Pagani
domenica 10	ore 8.45	Gianni, Giuseppe e Bianca Scattolin
		Bruna Camata
		Antonino Lombardo
	ore 10.00	
	ore 11.15	